



## NOI...AL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

Gaia Amicone, Veronica Biello, Francesca Chiacchiarì, Melissa Di Pilla, Francesco Servillo, classe 3<sup>^</sup> I

**F**inalmente, il grande giorno è arrivato e il nostro sogno si è avverato!

Il 25 ottobre 2021 si è tenuta la tanto attesa uscita didattica al Teatro San Carlo di Napoli; nemmeno il covid è riuscito a spegnere il desiderio di noi alunni delle nove classi terze dell'Istituto.

Il progetto è noto nella nostra scuola perché viene proposto da diversi anni, riscuotendo un notevole successo, dimostrato dal fatto che di anno in anno sposta un grande numero di alunni accompagnati dai genitori o dai familiari da Isernia a Napoli.

Il lavoro e la conclusione del progetto si sarebbero dovuti tenere dal mese di febbraio al mese di maggio 2020, noi frequentavamo la prima classe di scuola secondaria ma, per i noti motivi, è stato rimandato.

Il piano prevedeva la realizzazione de "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti.

Quando il covid ci ha sorpresi, eravamo già "all'opera" con lo studio e la preparazione. Innanzitutto abbiamo letto la trama dell'opera, studiato e memorizzato i brani musicali e, "dulcis in fundo", confezionato i nostri costumi e accessori di scena.

Per questo il progetto ha coinvolto diverse discipline: italiano per la lettura dei testi, arte per i costumi, musica per, appunto, la parte musicale. "L'elisir d'amore" è un'opera giocosa in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani ed è una delle opere buffe tra le più rappresentate del repertorio operistico. Parla dell'amore incompreso di Nemorino, un contadino imbranato, per Adina, la fanciulla più bella del villaggio. Nemorino, essendo timido e ingenuo, per far ricambiare il suo amore da Adina, chiede aiuto al Dottor Dulcamara, un imbroglione che, in cambio di denaro, gli darà quella che venderà come

pozione magica, ma che in realtà è solo semplice vino rosso. Dopo le reazioni spontanee di Nemorino in seguito all'aver bevuto il vino, le incomprensioni ed episodi di gelosie perché Adina, per ripicca, decide di accettare la proposta del sergente Belcore, anch'egli innamorato di lei, l'opera si conclude con un finale fiabesco. Nemorino si rende conto che solo essendo se stesso riesce a far innamorare di lui la dolce Adina che poi sposerà e vivranno il resto della loro vita insieme.



TEATRO DI SAN CARLO  
1737

## IL TEATRO SAN CARLO

Gaia Amicone, Veronica Biello, Francesca Chiacchiarì, Melissa Di Pilla, Francesco Servillo, classe 3<sup>^</sup> I

"Magnificenza e meraviglia", racconta Alberto Angela, erano le parole d'ordine di Re Carlo quando si riferiva al teatro che lui nel 1737 volle offrire alla città di Napoli.

Oggi è il teatro più antico d'Europa ancora in funzione, un luogo di alta cultura che ti rapisce per il suo splendore, che ti fa sognare grazie alla sua musica e alla cultura che racchiude.

Essere lì ci ha fatti sentire davvero importanti!

Quando siamo entrati c'era un'atmosfera strepitosa, il colore oro brillava come non mai, tante le luci che lo illuminavano e il colore rosso, che domina l'intero sce-

nario, rendeva tutto molto accogliente.

Il teatro è molto grande, imponente, con il maestoso palco reale di fronte al palcoscenico, pieno di persone sedute nei palchetti venute lì per noi, pronte ad ascoltarci.

All'inizio eravamo molto emozionati, quasi tutti presi dalla tensione ma allo stesso tempo eravamo felici di esibirci in uno dei teatri più belli del mondo. Durante l'esecuzione dell'opera, dopo l'iniziale timore di non riuscire e di non essere all'altezza, ci siamo lasciati andare e ci siamo divertiti tantissimo. È stato bello poter mostrare alle persone presenti ciò su cui abbiamo lavorato per tanto ... molto tempo. Dopo l'esibizione eravamo presi da gioia, orgogliosi di aver fatto proprio un bel lavoro.

Crediamo che sarà un giorno indimenticabile per tutti!



Edizione 2019/2020



## SUI PASSI DELLA STORIA

### Il cavaliere germanico dello Scudo di Stabio

Di Ginevra Stella Baccaro, Giorgia Falasca, Alessandro Gentile, Naemi Mancini, Asia Maresca e Dennis Santoro *classe I G*

L'immagine rappresenta un cavaliere germanico a cavallo, eseguito a sbalzo su una sottile lamina in bronzo dorato. Questa lastrina, insieme ad altri elementi decorativi, ornava il cosiddetto Scudo di Stabio, risalente al VII secolo e conservato all'*Historisches Museum* di Berna.

Il cavaliere, che cavalca verso sinistra, presenta la testa di profilo e il corpo in posizione frontale; nella mano destra sembra tenere le redini, mentre nella sinistra impugna un'arma piuttosto lunga, verosimilmente una lancia ovvero la *spatha*.

La figura sembra indossare un'armatura che mostra, nella parte superiore, una bordura ornata con motivi circolari e, nella parte centrale, una decorazione a cerchietti disposti a due a due e in file orizzontali. La corazza, in basso, è chiusa da una fascia decorata con lo stesso motivo della bordura e con degli elementi verticali terminanti con un occhiello; questo particolare suggerisce che si tratta di una cintura, del tipo cosiddetto "multiplo", cioè a più frange, a cui erano allacciate le armi. L'armamento sembra completarsi con l'elmo, data la forma del capo a calotta emisferica, mentre la parte inferiore del corpo appare nuda,

con il piede scalzo; da notare anche l'assenza della staffa. Il cavallo, di profilo, è in posizione rampante. È raffigurato con la bocca leggermente aperta e la coda rivolta verso il basso. La criniera è sottolineata da una serie di linee ondulate; lo stesso motivo si ripete anche sulla parte superiore del dorso. Sempre sul dorso, è presente una decorazione con tre cerchietti disposti a triangolo, delimitata in basso da una bordura che ripete i motivi circolari dell'armatura e della cintura del cavaliere. Questi elementi sembrano suggerire la presenza di una sella o di una gualdrappa da appoggiare al dorso del destriero. Infine, sul collo e sul corpo dell'animale sono raffigurati dei motivi circolari, due dei quali uniti

da una linea puntinata, che indicano forse i finimenti del cavallo.



## Pagina di diario di un monaco benedettino

Abbazia di Montecassino  
11 dicembre 532

Caro diario,

questa mattina meno male che ho sentito il rintocco dell'ultima campana! So- bedienza, lui pretende no corso subito in chiesa, sempre il silenzio e il rido- dove i miei fratelli mi stanno aspettando per la noi. Ricordo bene la puni- preghiera delle sei, se fossi zione assegnata a frate arrivato in ritardo l'Abate Mario, un giorno di questi mi avrebbe assegnato una te la racconto. punizione.

Ogni giornata inizia con



la preghiera della mattina, che si serve Dio. Da quando vi prego otto ore al giorno. Dopo la preghiera sono andato nel bosco a raccogliere i semi di finocchio e camomilla, il nostro piccolo giardino è privo di queste erbe. Dopo la raccolta sono ritornato in monastero a lavorare in farmacia, dove ho preparato dei buonissimi digestivi. Il mio compito è di curare i miei fratelli e i poveri che bussano alla nostra porta. Sono molto contento del lavoro che svolgo.

La mia vita nel monastero è molto diversa da quella che facevo prima, decisamente più faticosa, fatta di povertà e obbedienza. La mia giornata si basa su una regola molto importante: "Ora et labora", noi monaci dedichiamo la vita al lavoro e alla preghiera, è così

che si serve Dio. Da quando vi prego otto ore al giorno. Dopo la preghiera sono andato nel bosco a raccogliere i semi di finocchio e camomilla, il nostro piccolo giardino è privo di queste erbe. Dopo la raccolta sono ritornato in monastero a lavorare in farmacia, dove ho preparato dei buonissimi digestivi. Il mio compito è di curare i miei fratelli e i poveri che bussano alla nostra porta. Sono molto contento del lavoro che svolgo.

Alle dodici mi sono recato in refettorio dove ho mangiato, come al solito, delle verdure e uova. Durante il pranzo uno dei miei fratelli ha recitato una preghiera. Non ho fatto il mio solito riposino, troppi malati avevano bisogno di me oggi.

Nel pomeriggio è successa una cosa molto strana, qui nel monastero, dove regna sempre il silenzio, sento un grande subbuglio in giardino e corro a vedere: padre Orazio era caduto a terra, procurandosi una ferita alla gamba. Per fortuna avevo con me delle erbe per curarlo. Padre Orazio è il più anziano ma anche il più saggio; mi ha trasmesso tanto, è lui che mi ha insegnato a essicca-

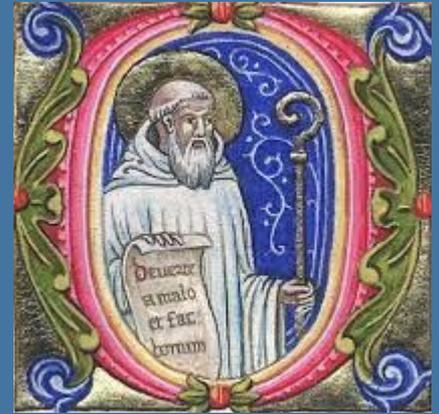
re le piante per le tisane. Il tempo è passato in fretta tra i miei malati e le preghiere.

All'ora di cena, in silenzio, ho consumato la mia minestra insieme ai confratelli.

Adesso sono qui nella mia umile stanza e ti scrivo, come faccio con piacere da tempo.

Buonanotte!  
Giorgio

MARTINA TOTO, Classe: PRIMA I



## Gli eroi del Risorgimento: Giuseppe Garibaldi, Cavour e Mazzini. *Mattia Chiarello, Giura Azzurra, Monfreda, classe 3^ D*

**M**i è difficile pensare che nella seconda metà dell'800, all'epoca delle guerre di Indipendenza non si respirava aria di libertà. Io sono nata nel terzo millennio in un Paese libero, anzi in un villaggio globale libero. Eppure la mia libertà di oggi è costata vite umane e molti sforzi diplomatici. Siamo un popolo fortunato, di grande cultura, di grande eredità storica, ma a volte ce ne dimentichiamo dando per scontato il sacrificio degli eroi del Risorgimento (senza parlare poi degli eroi della Resistenza) che hanno combattuto per dare a noi giovani di oggi un Paese libero e democratico; Mi sento fortunata ad essere italiano, sì, perché malgrado le contraddizioni del nostro bel paese, posso e potrò dire sempre la mia, scegliere senza costrizioni ciò che voglio fare, chi voglio essere e

dove vorrò andare. pensiero si proclamò la necessità di educare il popolo all'amore verso la propria nazione. Grazie all'idea di Cavour che fece crescere l'agricoltura, commercio e tutelare la libertà individuale; grazie a Mazzini e al suo movimento democratico che fu la chiave per l'indipendenza nazionale e grazie a Giuseppe Garibaldi che, con la sua impresa, ha permesso di vivere in un paese unito. Molte volte sentendo le storie di alcune persone che hanno avuto la sfortuna di non avere diritto alla libertà, il diritto all'istruzione o

Infatti mi sento di dire che l'eredità più grande che il passato ci ha lasciato è proprio la possibilità di vivere in libertà e di essere italiani. Cavour, Garibaldi, Mazzini furono i protagonisti principali del Risorgimento italiano. Con le loro imprese attuarono ideale di unità e educazione civile che influirono sulle generazioni successive, in quegli anni si affermava l'Italia come nazione libera e unita. Con la



andare. pensiero si proclamò la necessità di educare il popolo all'amore verso la propria nazione. Grazie all'idea di Cavour che fece crescere l'agricoltura, commercio e tutelare la libertà individuale; grazie a Mazzini e al suo movimento democratico che fu la chiave per l'indipendenza nazionale e grazie a Giuseppe Garibaldi che, con la sua impresa, ha permesso di vivere in un paese unito. Molte volte sentendo le storie di alcune persone che hanno avuto la sfortuna di non avere diritto alla libertà, il diritto all'istruzione o



anche al vestirsi come gli piace mi chiedevo come mai nel mio paese le persone hanno questi diritti e negli altri no. Oggi noi Italiani abbiamo tutti i comfort a portata di mano: questo perché siamo un paese libero, dove regna la democrazia; questo grazie agli "eroi" che ci hanno preceduto qualche secolo fa: se non ci fossero stati loro molto probabilmente noi, anziché pensare a trascorrere il tempo con gli amici o a fare ciò che più ci piace adesso staremmo a lottare contro i nemici della nostra patria, oppure saremmo schiavizzati da qualche popolo conquistatore; quindi sono molto riconoscente ai personaggi di un tempo che hanno combattuto affinché l'Italia fosse unita. Non è stato un periodo molto facile il cosiddetto "Risorgimento" ovvero l'insieme di varie mosse politiche e geografiche che portarono all'Unità d'Italia che va dal 1848 al 1871: nel 1848 ci furono molte proteste in Europa e in Italia, nel Regno dei Savoia Re Carlo Alberto istituì lo Statuto Albertino, ovvero la prima Costituzione d'Italia. Il 23 marzo 1848 scoppiò la Prima guerra di indipendenza in cui Re Carlo Alberto di Savoia dichiarò guerra all'Austria, però venne sconfitto, allora decise di lasciare il trono a suo figlio Vittorio Emanuele II che mise fine alla guerra. Nel 1852 il conte Camillo Benso di Cavour divenne Presidente

del Regno dei Savoia e capì che per avere l'Unità d'Italia c'era bisogno di un forte alleato, allora fece un patto con la Francia che promise di aiutare l'Italia a sconfiggere l'Austria, ma non il Papa, così il 30 aprile 1859 scoppiò la seconda guerra d'indipendenza e Cavour con l'esercito francese conquistò la Lombardia, ma non il Veneto e



Garibaldi conquistò il sud. Dopo la Seconda guerra di indipendenza l'Italia divenne un unico stato senza Roma e Veneto. Il 17 marzo del 1861 si tenne a Torino la prima seduta del Parlamento del Regno d'Italia dove deputati toscani, siciliani, lombardi, napoletani si trovarono per la prima volta accanto

a quelli piemontesi. Dopo ciò l'Italia come sempre non si arrese e continuò a tentare di riconquistare Roma e Veneto. Dopo che la Francia minacciò di invadere l'Italia per difendere il Papa da eventuali attacchi da parte dell'esercito italiano il parlamento decise di spostare la Capitale da Torino a Firenze per avvicinarsi a Roma, dopo di che l'Italia si alleò con la Prussia contro l'Austria che nella guerra lampo austro-prussiana venne sconfitta e l'Italia finalmente ottenne il Veneto, anche la Francia, minacciata dalla Prussia si ritirò dalla guerra Italiana e non potendo più offrire protezione al Papa, il 20 settembre 1870 l'esercito italiano attaccò porta Pia ed entrò a Roma per poi conquistarla. Nel 1871 la capitale venne spostata a Roma e il Risorgimento giunse al termine. Una storia lunga e complicata che si è conclusa nel migliore dei modi. Io sono fiera di essere italiana e

lo dimostro rispettando il mio territorio, tifando sempre per l'Italia e non abbandonandola mai. Io sarò sempre fedele alla mia terra e spero che come me anche gli altri attuali cittadini Italiani lo facciano per onorare coloro che hanno permesso a noi di vivere in un Paese unito e democratico. Ma chi erano davvero questi eroi a cui noi oggi dobbiamo l'Italia Unita? Garibaldi era un uomo d'azione e affascinava giovani e donne pronti a morire al suo fianco. A Caprera, l'isola dove si era ritirato negli ultimi anni della sua vita, ci sono tutti i suoi ricordi di guerra e anche le candele che gli aveva spedito Meucci nel 1861 per celebrare l'Unità d'Italia. Nella sua camera il letto



dov'è morto, guarda verso la Corsica, perché, come ci ha riferito la guida turistica, il suo desiderio era quello di farla diventare italiana.

Capisco e apprezzo Garibaldi che ha vissuto tutta la sua vita per regalare a me la libertà di questo vecchio "Stivale", la mia bella Italia unita! Cavour, astuto, intelligente, è definito, non a caso, "il grande tessitore", per il suo impegno di liberare l'Italia dall'Austria.

Come diceva Falcone, "le idee camminano sulle gambe degli uomini", come quelle di Giuseppe Mazzini, creatore della Giovane Italia. Egli era un repubblicano e voleva una nazione unita composta da cittadini liberi e uguali. Secondo me il pensiero mazziniano è ancora molto valido. Egli credeva che la politica è educazione e anche la sconfitta è sempre vittoria dello spirito di libertà. Noi oggi dobbiamo far tesoro dell'amore per la fratellanza universale. Non dobbiamo dimenticare questi insegnamenti e dobbiamo ispirare le nostre azioni a questi sani principi. Mi è difficile pensare che nella seconda metà dell'800, all'epoca delle guerre di Indipendenza non si respirava aria di libertà. Io sono nata nel terzo millennio in un Paese libero, anzi in un villaggio globale libero. Eppure la mia libertà di oggi è costata vite umane e molti sforzi diplomatici. Siamo un popolo fortunato, di grande cultura, di grande eredità storica, ma a volte ce ne dimentichiamo dando per scontato il sacrificio degli eroi del Risorgimento (senza parlare poi degli eroi della Resistenza) che hanno combattuto per dare a noi giovani di oggi un Paese libero e democratico; Mi sento fortunata ad essere italiana, sì, perché malgrado le contraddizioni del nostro bel paese, posso e potrò dire sempre la mia, scegliere senza costrizioni ciò che voglio fare, chi voglio essere e dove vorrò andare. Infatti mi sento di dire che l'eredità più grande che il passato ci ha lasciato è proprio la possibilità di vivere in libertà e di essere italiani. Cavour, Garibaldi, Mazzini furono i protagonisti principali del Risorgimento italiano. Con le loro imprese attuarono ideale di uni-



tà e educazione civile che influirono sulle generazioni successive, in quegli anni sorgeva e si affermava l'Italia come nazione libera e unità. Con la libertà di stampa e pensiero si proclamò la necessità di educare il popolo all'amore verso la propria nazione. Grazie all'idea di Cavour che fece crescere l'agricoltura, commercio e tutelare la libertà individuale; grazie a Mazzini e al suo movimento democratico che fu la chiave per l'indipendenza nazionale e grazie a Giuseppe Garibaldi che, con la sua impresa, ha permesso di vivere in un paese unito.



Molte volte sentendo le storie di alcune persone che hanno avuto la sfortuna di non avere diritto alla libertà, il diritto all'istruzione o anche al vestirsi come gli piace mi chiedevo come mai nel mio paese le persone hanno questi diritti e negli altri no. Oggi noi Italiani abbiamo tutti i comfort e la libertà di questo paese libero, dove regna la democrazia; questo grazie agli "eroi" che ci hanno preceduto qualche secolo



fa: se non ci fossero stati loro molto probabilmente noi, anziché pensare a trascorrere il tempo con gli amici o a fare ciò che più ci piace adesso staremmo a lottare contro i nemici della nostra patria, oppure saremmo schiavizzati da qualche popolo conquistatore; quindi sono molto riconoscente ai personaggi di un tempo che hanno combattuto affinché l'Italia fosse unita. Non è stato un periodo molto facile il cosiddetto "Risorgimento" ovvero l'insieme di varie mosse politiche e geografiche che portarono all'Unità d'Italia che va dal 1848 al 1871: nel 1848 ci furono molte proteste in Europa e in Italia, nel Regno dei Savoia Re Carlo Alberto istituì lo Statuto Albertino, ovvero la prima Costituzione d'Italia. Il 23 marzo 1848

scoppiò la Prima guerra di indipendenza in cui Re Carlo Alberto di Savoia dichiarò guerra all'Austria, però venne sconfitto, allora decise di lasciare il trono a suo figlio Vittorio Emanuele II che mise fine alla guerra. Nel 1852 il conte Camillo Benso di Cavour divenne Presidente del Regno dei Savoia e capì che per avere l'Unità d'Italia c'era bisogno di un forte alleato, allora fece un patto con la Francia che promise di aiutare l'Italia a sconfiggere l'Austria, ma non il Papa, così il 30 aprile 1859 scoppiò la seconda guerra d'indipendenza e Cavour con l'esercito francese conquistò la Lombardia, ma non il Veneto e Garibaldi conquistò il sud. Dopo la Seconda guerra di indipendenza l'Italia divenne un unico stato senza Roma e Veneto. Il 17 marzo del 1861 si tenne a Torino la prima seduta del Parlamento del Regno d'Italia dove deputati toscani, siciliani, lombardi, napoletani si trovarono per la prima volta accanto a quelli piemontesi.

Dopo ciò l'Italia come sempre non si arrese e continuò a tentare di riconquistare Roma e Veneto. Dopo che la Francia minacciò di invadere l'Italia per difendere il Papa da eventuali attacchi da parte dell'esercito italiano il parlamento decise di spostare la Capitale da Torino a Firenze per avvicinarsi a Roma, dopo di che l'Italia si alleò con la Prussia contro l'Austria che nella guerra lampo austro-prussiana venne sconfitta e l'Italia finalmente ottenne il Veneto, anche la Francia, minacciata dalla Prussia si ritirò dalla guerra Italiana e non potendo più offrire protezione al Papa, il 20 settembre 1870 l'esercito italiano attaccò la città di Roma e entrò a Roma per poi conquistarla. Nel 1871 la capitale venne spostata a Roma e il Risorgimento giunse al termine. Una storia lunga e complicata che si è conclusa nel migliore dei modi. Io sono fiero di essere italiana e lo dimostro rispettando il mio territorio, tifando sempre per l'Italia e non abbandonandola mai. Io sarò sempre fedele alla mia terra e spero che come me anche gli altri attuali cittadini Italiani lo facciano per onorare coloro che hanno permesso a noi di vivere in un Paese unito e democratico. Ma chi erano davvero questi eroi a cui noi oggi dobbiamo l'Italia Unita? Garibaldi era un uomo d'azione e affascinava giovani e donne pronti a morire al suo fianco. A Caprera, l'isola dove si era ritirato negli ultimi anni della sua vita, ci sono tutti i suoi ricordi di guerra e anche le candele che gli aveva spedito Meucci nel 1861 per celebrare l'Unità d'Italia. Nella sua camera il letto dov'è morto, guarda verso la Corsica, perché, come ci ha riferito la guida turistica, il suo desiderio era quello di farla diventare italiana. Capisco e apprezzo Garibaldi che ha vissuto tutta la sua vita per regalare a me la libertà di questo vecchio "Stivale", la mia bella Italia unita!

Cavour, astuto, intelligente, è definito, non a caso, "il grande tessitore", per il suo impegno di liberare l'Italia dall'Austria. Come diceva Falcone, "le idee camminano sulle gambe degli uomini", come quelle di Giuseppe Mazzini, creatore della Giovane Italia. Egli era un repubblicano e voleva una nazione unita composta da cittadini liberi e uguali. Secondo me il pensiero mazziniano è ancora molto valido. Egli credeva che la politica è educazione e anche la sconfitta è sempre vittoria dello spirito di libertà. Noi oggi dobbiamo far tesoro dell'amore per la fratellanza universale. Non dobbiamo dimenticare questi insegnamenti e dobbiamo ispirare le nostre azioni a questi sani principi.





## Diario di un viaggio per la conquista della libertà

QUARTO, 5 MAGGIO 1869

Caro diario, oggi, sono veramente emozionata! Finalmente stiamo per partire da Quarto alla volta di Marsala.

Siamo tantissimi, un migliaio di volontari, soldati coraggiosi pronti a combattere per liberare il Regno delle due Sicilie dai Borboni, uomini e donne che seguiranno il generale Garibaldi indossando giubbe rosse e sventolando bandiere tricolore.

Il viaggio, non mi spaventa, perché è troppo forte dentro di me il desiderio di riuscire a realizzare questo sogno straordinario, di liberare la nostra terra. Viaggerò in compagnia di mio padre e di mio fratello, volontari appassionati che come me sono pronti a morire per la libertà. Siamo tutti affascinati dal nostro generale, così fiero, generoso appassionato, che ci ha insegnato ad amare la patria e la libertà sopra ad ogni cosa.

L'inno di Mameli rallegra le nostre giornata,



te, e ci sprona ad andare avanti, per la nostra strada, sfidando il nemico, in nome dell'indipendenza. Non ci sentiamo soli, perché la gente che incontriamo nel nostro tragitto ci accoglie come degli eroi giunti finalmente a liberarli dalla prepotenza e dall'arroganza dei Borboni, per renderli uomini liberi padroni della loro terra e delle loro vite. Il nostro generale è vicino agli umili, e agli oppressi, e non teme di affrontare i potenti che per secoli hanno dominato le splendide terre che incontriamo durante il viaggio.

È incredibile ma l'impresa a cui sto parte-

cipando mi appassiona a tal punto da non aver paura di ciò a cui inevitabilmente stiamo andando incontro.

So benissimo che potrei morire, ma quello per cui sto combattendo, e cioè la libertà del mio popolo è più importante della mia vita.

**Linda Calabrese, classe 3<sup>AD</sup>**

## Gli Stati Uniti D'America

**Tra schiavismo, abolizionismo, guerre indiane, proibizionismo, segregazioni razziali.**

La Costituzione degli Stati Uniti d'America è la carta costituzionale più antica tutt'ora in vita. Il testo originario dei Padri di Philadelphia ha segnato l'evolversi dell'economia e della società statunitensi.

Il testo costituzionale stabilisce un meccanismo fatto di pesi e contrappesi che tendono a equilibrare i poteri, naturalmente basati su principi federalisti.

Sono tre i cardini del costituzionalismo statunitense: la separazione dei poteri, la sovranità popolare e la superiorità della Costituzione sulle altre leggi.

Quando si descrivono le caratteri-

stiche di questa costituzione, si tende a definirne alcune: essa è scritta, breve, rigida ma anche con possibile flessibilità.

La Costituzione degli Stati Uniti del 1787 rappresenta il primo esempio di costituzione scritta che intendeva rompere con il passato e con la Costituzione inglese.

Questa Costituzione si proponeva di controllare gli eccessi della democrazia caratterizzate dunque da una relativa eguaglianza economica e da una radicale subordinazione razziale.

L'elemento più antidemocratico della costituzione era senza dub-

bio l'appoggio implicito alle istituzioni della schiavitù, nel Sud; le tensioni portarono alla guerra civile e alla vittoria del Nord nel 1865. Ma fu solo dopo la Seconda guerra mondiale che le corti federali iniziarono ad esercitare il controllo sui diritti dei neri e degli indiani.

In più di 233 anni di vita la Costituzione americana ha avuto 27 emendamenti pochi se si pensa al grande potere della Corte Suprema che detta i suoi limiti. Se gli Stati sono uniti nel patto federale, non è unita la popolazione, considerato che il 14% non ha ancora ottenuto pieno riconosci-





## Gli Stati Uniti D'America: la convivenza "quasi pacifica" tra schiavi e padri pellegrini, tra Pionieri bianchi e pellerossa.

Gli Stati Uniti D'America già dall'800 erano costituiti da 13 Stati Federali con indipendenza politica ed economica e furono una delle prime potenze mondiali Costituzionali. Però prima di arrivare a ciò, furono territori della politica coloniale di potenze come Francia, Inghilterra, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo visto che furono sempre visti come "Terra di conquista".

Nell'800 gran parte della nazione fu urbanizzata, escludendo le terre sconosciute sull'Oceano Pacifico, divise dalla parte urbanizzata da un confine naturale, i monti Appalachi.

In questo territorio vivevano alcune tribù con religioni, lingue, tradizioni, usi e costumi totalmente diversi dal resto degli Americani. Erano chiamati "Nativi Americani" o "Pellerossa", ma anche "Indiani". Questo termine risale all'arrivo di Colombo in America, che pensando di aver scoperto l'India chiamò le popolazioni locali "indiani".

Nel 1848 il Presidente degli Stati Uniti annunciò che un minatore aveva trovato riserve di oro in questi territori sconosciuti, così iniziò "La febbre dell'oro". Cercatori d'oro e pionieri (intere famiglie) si trasferirono in questi territori via terra, passando dai Monti Appalachi, e via mare dalla California.

I pionieri smontarono le proprie navi e, con lo stesso legname,

costruirono i propri ranch dando vita a vere e proprie cittadine, occupando immense praterie. I Nativi Americani perciò, vedevano gli Americani come nemici, visto che strappavano loro territori a causa dell'urbanizzazione. La riduzione dei territori impedì loro di fare la Caccia al bisonte, una tradizione alla base della loro economia, che avveniva nelle praterie ormai occupate dai pionieri. Questo portò alle migrazioni delle mandrie di bisonti e alla morte di moltissimi Pellerossa.

Tra il 1860 e il 1890 si verificarono le Guerre indiane, chiamate anche Guerre di sterminio. Nel 1876 ci fu una sconfitta per gli Americani, perché le varie tribù

dei Pellerossa si unirono, ma nel 1890 ci fu il massacro di Wounded Knee dove morirono più di 45.000 indiani. I supersatiti più giovani e forti vennero utilizzati come schiavi nei cantieri e nelle piantagioni di caffè e di cotone, invece il resto dei sopravvissuti venne rinchiuso in alcune "riserve" prive di risorse, che li portò all'estinzione.

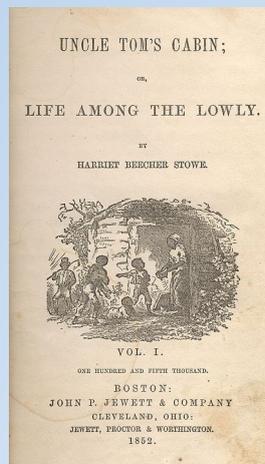
Il sud successivamente voleva fondare piantagioni anche nell'ovest della Nazione, ma i pionieri dell'ovest si opposero,

sia per motivi morali, visto che erano molto religiosi, sia per destinare il proprio bestiame e le proprie coltivazioni ai Cowboy (vaccari) e non a quelle persone immorali. Si diffuse così tra il 1860 e il 1890 il movimento Abolizionista fondato dai capitalisti e dai pionieri che volevano abolire la schiavitù dei Nativi Americani. Infatti questi capitalisti pensavano che la schiavitù portasse ad un limite economico, e che fosse un limite per il progresso del Paese, visto che gli schiavi, non ricevendo salari, non potevano avere un'economia interna.

Nel 1851 viene pubblicato inoltre, il famoso romanzo "La capanna dello zio Tom" della scrittrice Harriet Beecher, che parlava della vita di uno schiavo di colore perseguitato dal suo padrone.

Venne eletto nel 1850 il Presidente degli Stati Uniti, Abraham Lincoln e nel 1861 gli stati del sud, per paura che questo nuovo presidente, rendesse la schiavitù illegale, uscirono dalla nazione, fondando "La Confederazione degli Stati Uniti".

Questa secessione ebbe il valore di una dichiarazione di guerra, così dal 1861 al 1865 ci furono le Guerre di Secessione. La Confederazione guidata dal generale Lee, ottenne alcune vittorie, avendo un esercito più grande, facendo combattere anche gli schiavi; ma successivamente





quando si esaurirono le risorse di armi e proiettili, il sud non avendo industrie non poteva rifornirsi e questo li portò a numerose sconfitte. Nel 1863 vennero



sconfitti a Gettysburg, dove gli americani erano guidati dal generale Grant, e successivamente il Presidente Lincoln abolì la schiavitù. Finalmente nel 1865 il sud si arrese.



Gli Afro-americani ottennero vari diritti, il diritto al voto, diritti politici, ma non diritti civili. Si sperimentò così la Segregazione Razziale, i "neri" non potevano viaggiare su mezzi pubblici comuni o frequentare locali pubblici. Non potevano andare a scuola con i "bianchi" e addirittura

non potevano vivere nello stesso quartiere dei "bianchi", perciò vennero accatastati in quartieri dove, dovettero creare delle abitazioni improvvisate e momentanee. Nacquero

addirittura delle sette segrete chiamate Ku Klux Klan che perseguitavano e uccidevano le persone di colore. Nel 1865 ci fu un

decollo economico che portò alla nascita di moltissime industrie e perciò alla maggiore richiesta di manodopera che causò le numerose emigrazioni di persone (anche moltissimi italiani) che partirono per gli Stati Uniti sperando di trovare fortuna o un lavoro. Tra il 1860 e il 1914 la popolazione aumentò passan-

do da 31 milioni a 97 milioni, inoltre anche città come Chicago e New York diventarono metropolitane molto sviluppate. Anche la ferrovia Transcontinentale fu completata nel 1869 e nel 1876 l'America comprò l'Alaska da uno zar russo.

In pochissimo tempo quindi gli Stati Uniti diventarono una delle potenze mondiali più importanti. Nella sua storia si possono notare molti contrasti, nell'800 era una costituzione, ma allo stesso tempo ci fu la schiavitù, poi ci furono movimenti abolizionisti, ma successivamente si sperimentò la Segregazione Razziale e questo fa pensare che l'Abolizionismo fosse solo interessato all'economia della nazione. Secondo me il razzismo che esiste tutt'ora anche in questa nazione, risale alla Segregazione Razziale avvenuta in passato.

Elena Sofia Capone, 3<sup>^</sup>D

## FAVOLE...IN CODA

### A cura degli alunni della classe I B

Le favole sono dei testi narrativi la cui lettura ci ha molto appassionato e, allo stesso tempo, divertito. Le possiamo definire delle vere e proprie "pillole di saggezza" in quanto ci hanno permesso di riflettere su molti comportamenti umani.

Sono testi, secondo noi, molto attuali per gli insegnamenti che possono fornire e per

questo abbiamo pensato di seguire l'esempio dello scrittore Giovanni Arpino e, giocando con le favole, abbiamo creato le nostre "favole in coda", cioè abbiamo continuato le vicende di famose favole, ipotizzando altre situazioni. Ve ne proponiamo di seguito alcune.

#### Il leone umiliato (da La volpe e il leone)

Rimasto scioccato dalla furberia della volpe, il leone decise comunque di continuare con il suo piano per mangiare

quanti più animali. Non sapeva però che, precedentemente, la volpe aveva avvisato tutti gli animali della foresta pertanto nessuno più si avvicinava alla grotta del leone, tranne il lupo, uno degli animali più feroci. Un giorno, facendo finta di essere preoccupato per la salute del leone, il famelico animale gli disse :-

Leone, come stai? - Male amico mio - rispose il leone - Perché non entri nella grotta così ci scambiamo due chiacchiere? Grazie dell'invito, ma non posso accettare. Perché? - chiese il leone. - La volpe ha organizzato un enorme banchetto nel cuore della foresta e ha invitato tutti gli





animali. Mi dispiace molto che tu non possa venire -. Il leone, incuriosito, decise di seguire il lupo. Arrivati nel cuore della foresta il leone si accasciò a terra privo di forze. Appena riprese i sensi si rammaricò, non potendo arrivare al banchetto che era di fronte a lui; dopo poco senti dire in coro :- Dovresti essere sazio dopo tutti quei poveri animali che hai sbranato!- Rimasto umiliato il leone si ritirò nella sua grotta barcollando dalla stanchezza.

**Francesca Venditti**

## NON ARRENDERSI MAI

(da La volpe e l'uva)

La volpe arrendendosi, tornò nella sua tana e lì schiacciò un pisolino. Una scimmia che passava da quelle parti, avendo sentito dire dalla volpe che l'uva del vigneto era acerba, andò a controllare. Vide un bel pergolato pieno d'uva e, arrampicandosi, ne assaggiò un chicco: -MMM...che buona! E' così succosa!!! - esclamò la scimmia. La volpe nel frattempo si svegliò e pensò che sarebbe riuscita a prendere l'uva se avesse chiesto aiuto a qualche animale amico. Così chiamò la giraffa che, essendo sua vecchia amica, l'accompagnò al vigneto. Quando arrivarono i tralci erano quasi tutti spogli e la volpe vide la scimmia che stava gustando gli ultimi chicchi d'uva e le gridò: -Ferma! Potresti dare qualche chicco anche a me e alla mia amica?- La scimmia rispose: -Ma non avevi detto che l'uva di questo pergolato era acerba?- La volpe a que-

sto punto ammise di essersi arresa troppo facilmente, riconobbe i suoi limiti e quindi la scimmia decise di dividere gli ultimi chicchi d'uva con la volpe e la giraffa, visto che avevano imparato una preziosa lezione: NON ARRENDERSI MAI!!!

**Ludovica Vacca**

## LA DELUSIONE DELLA FORMICA

(da La cicala e la formica)

Dopo un lungo inverno, finalmente è arrivata la primavera.

La formica che ha trascorso tutto il tempo a lavorare, non ha potuto prenotare il biglietto dello spettacolo delle meravigliose coccinelle; invece, la cicala, visto che non ha lavorato, è riuscita a comprare il biglietto e tutta felice si incammina verso il teatro "Dei Fiori". Mentre la formica cerca di arrivare alla cassa, la cicala arriva e dice: "Ciao formica! Cosa ci fai qui?"

La formica risponde: "Cerco di prenotare il biglietto dello spettacolo!"

La cicala ribatte: "Mi dispiace cara! Anziché pensare solo al lavoro avresti potuto pensare a prenotarlo prima, ormai l'ultimo l'ho preso io. La formica ripensa alle parole della cicala e si rende conto



che nella vita non si può solo lavorare, ma bisogna anche pensare a divertirsi.

**Alison Del Prete**

## LA SPERANZA È L'ULTIMA A MORIRE

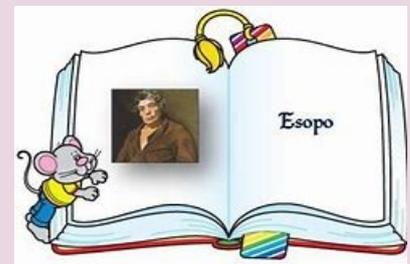
(da Il cervo alla fonte)

Il leone stava per sbranare il cervo impigliato tra i rami, ma anche lui finì in trappola perché le sue zampe si trovarono incastrate tra i rovi.

Astutamente il leone tirò fuori i suoi artigli e iniziò a tagliare i rami, poco dopo si liberò, però, avendo tagliato tutti i rami, liberò anche le corna del cervo. Il cervo iniziò a correre per seminare il leone.

Mentre scappava trovò una caverna nella roccia, si nascose nel suo interno e quando il leone vi passò davanti non lo trovò. Quella sera il re della foresta fu costretto a digiunare, mentre il cervo riuscì a salvarsi la vita. La morale della favola è di non perdere la speranza neanche in situazioni molto difficili come insegna la storia del cervo.

**Luca Cifelli**



# GIOCHI DI VERSI

*Mi piace....*

**M**i piace il sole al mattino perché mi sveglia felice.



Mi piace il sole al tramonto perché mi scalda il cuore.

Mi piace il sole sul mare perché colora le acque.

Mi piace il sole perché dà luce alla vita è la stella più bella e, se lo fisso un istante, non importa se rimango abbagliato.

**Nicola Vitullo**

**M**i piace l'erba perché risplende di verde alla luce del sole.

Mi piace l'erba perché sventola come una bandiera

alla forza del vento.

Mi piace l'erba perché nasconde i fiorellini, perché è il tappeto della terra.

**Cristian Di Gregorio**

**M**i piace il mare perché le sue onde mi rilassano. Mi piace il mare perché il suo rumore è forte.





Mi piace il mare  
perché bagna il mondo.

Mi piace il mare  
perché salta sugli scogli  
parla con i pesci  
e si alza in maree.

Michael Cioffi I B



## Petali bagnati

(alle mie dolcissime nonne)

La luce dolce  
scaccia notte di pioggia  
petali bagnati

*Ginevra Stella Baccaro*



## La luce

(a Emanuele)

La pioggia cade  
la luce al mattino,  
sole riflesso

*Swami Chiacchiari*

## Il mattino

Luce di sole  
un bel fiore felice  
al mattino blu

*Manuel Bertone*





## Speranza di luce

(alla mia famiglia)

Fresco mattino  
dona luce e gioia  
a questo cuore

*Emanuele Colella*

## Montagne illuminate

(a mio padre)

Sole al mattino  
sulle montagne e mi  
ravviva l'animo

*Samuel D'Andrea*



## La pioggia

(ai miei due fratelloni)

La pioggia cade  
sui petali vedo la  
luce brillare

*Chiara Del Matto*



## Sole brillante

(a mia madre)

Sole brillante  
la nuvola calante  
tulipani blu

*Simone Di Meo*



## La farfalla

(alle mie amiche)

Leggera come  
la brezza del mattino,  
mi rasserena

*Danil Dulin*



## Sole sereno

(alla mia cara nonna)

Cammina nel cielo  
il sole sereno  
dopo la notte

*Alessia Esposto*



## Luce di notte

(alle mie migliori amiche)

Luce di notte  
come pioggia su un fiore  
timido sole

*Giorgia Falanga*

## Il riflesso

(ai miei nonni)

Il tuo riflesso  
nel ruscello giace con  
dietro il mondo

*Alessandro Gentile*



## Tramonti

(a mia madre)

Il tuo riflesso  
nel limpido ruscello  
di tramonti blu.

*Naemi Mancini*

## Mondo lontano

(a Sanem)

Mondo lontano  
un tramonto riflesso  
nel blu ruscello





# Haiku Ricordati 1^G

## Mondo lontano

(a Sanem)

Mondo lontano  
un tramonto riflesso  
nel blu ruscello

*Asia Maresca*



## Il ruscello

(a mia madre)

Siedo sul mondo  
ai piedi del ruscello  
vidi il tramonto

*Dennis Santoro*

## Aria d'inverno

(alla mia migliore amica)

Aria d'inverno  
schiarisce le case  
del paesaggio

*Alessia Esposto*



## Luce di petali

(a mia nonna)

Alla luce di  
petali nessuno ti  
è più straniero

*Naemi Mancini*

## Cielo del mondo

(ai miei nonni)

Cielo del mondo  
riflesso nel tramonto  
su un ruscello blu

*Giorgia Falanga*





## La tua delicata luce

(alla mia dolce mamma)

I petali si  
illuminano con la  
tua luce blu

*Alessandro Gentile*

## Luce al mattino

(a mia madre)

Sole soave  
di luce al mattino  
fiori di brina

*Asia Maresca*



## I fiori

(a mio padre)

Il rumore di  
pioggia illumina i  
petali vivi

*Dennis Santoro*



# SULLE TRACCE DELLA LETTERATURA INGLESE

## THE ROMANTIC AGE: an age of revolutions that changed the world!

Romanticism or the Romantic Age started in the last decades of the 18<sup>th</sup> century and

ended in the middle of the 19<sup>th</sup> century. It is an important period in the literary, philosophical and political history of Europe. But Romanticism was also a new way of life: some of them lived their lives freely, against social convention. Unfortunately, some of them died very young. The romantics couldn't stand another historical movement in Europe: the Enlightenment, created by rich people who believed in science, reason, logic and progress. Romantics hated a lot that and they used their poetry, their music and the way to live their lives to re-

bel against it. To them imagination, the power of human emotions and feelings were more important than reason; individualism and freedom of expression were more important than classical tradition. Nature and the relationship with nature was their main source of inspiration: they loved the countryside and hated the new industrial cities and some of them went to live in the most beautiful natural area of England, the "Lake District". Romantic writers loved folklore, legends and fairy tales because they thought art should be natural



## SULLE TRACCE DELLA LETTERATURA INGLESE

and spontaneous and the language should be simple and ordinary, like the language of common people. They were interested in the irrational side of human nature and used introspection to explore it. They also loved gothic and the Middle Ages in some ways representing the dark side of humanity. The movement showed most strongly in music and literature. But it had also an important influence on art. The most important paintings of that period focus on emotions, feelings, mystery and imagination, their art was natural and spontaneous. Some examples are: "The Kiss" by Francesco Hayez, "Wanderer above the sea of fog" by C. David Friedrich and "Slave ship" by William Turner. The Romantics were inspired and influenced by three historical revolutionary events of the period: the American Revolution, the French Revolution and the Industrial Revolution. The American Revolution was the campaign by the British colonies in North America to gain independence from Britain. It began in 1760 and ended in 1783. But the American Revolution was not only a fight for independence, its success influenced other people and governments and started a new age of freedom and democracy. It committed the new nation to ideals of equality, natural and civil rights and citizenship. The French Revolution took place in France from 1789 to 1799: ordinary people destroyed the ruling class

of an entire country. The result of the French Revolution was the end of the absolute monarchy. There is also a painting



which represents this event. It was made by E. Delacroix and its name is "Liberty Leading the People". It dates back to 1830, but Delacroix was inspired by the ideals of the French Revolution: Liberty, Equality, and Fraternity. The end of the 18<sup>th</sup> century, saw the beginning of the Industrial Revolution. It transformed Britain from an agricultural to an industrial nation. Factories started to produce and transport goods quickly, thanks to new inventions.

The society was dominated by the bourgeois: they were rich in things to trade and they were the first to build factories. Consequently, two new social classes appeared: workers, who had to work in extreme conditions and the entrepreneurs who owned the factories. Workers worked from 12 to 16 hours a day; their children had to work too. People left the countryside

to find work in big cities and here they lived in dirty and unhealthy industrial villages, so their housing was no better than their working condition. Later the English government adopted more liberal policies that lead to a series of reforms: the Reform Bill in 1832 expanded the right to vote to the new middle classes; the Factory Act in 1833 made the employment of children under 9 illegal. Two more reforms in the second half of the century made the British Parliament broadly representative. Women, however,



had to wait until 1928 to obtain civil rights. In the same period Britain expanded its colonial empire overseas.



## POETS, POETRY AND WOMEN NOVELISTS

In the second part of the 18th century, poets wanted to find new ways to express their ideas: German Romantic poets started focusing on the individualism, feelings and nature; British Romantic poets represented their emotions, imagination, dreams and freedom. Nature was one of the main topics in which a lot of romantics saw something pure, uncorrupted and almost spiritual. Thomas Gray and William Blake were the



most important representatives of



Pre-Romanticism which was a period of transition. - Thomas Gray was an English poet and an history professor who wrote "Elegy Written in a Country Churchyard", that was classical in form but with a new interest in the lives of humble people; for them the main aim of poetry was to discover the "inner reality of things". William Blake was an English poet, painter and engraver. His poems aren't difficult to understand but they have visionary elements and symbolism for example in the "Songs of Innocence" and "Songs of Experience". The first songs talk about childhood as the symbol of Innocence, a state of soul connected with happiness, freedom, and imagination. The second songs talk about adulthood, and show a pessimistic view of life. English Romantic Poets are usually divided in two generations. William Wordsworth and Samuel Taylor Coleridge belong to the first generation: they were members of the "Lake Poets", a group of poets and writers who lived in the Lake District. In 1798 they published the "Lyrical Ballads", which is considered the Manifesto of English Romanticism. They shared the same goal, that is they wanted to define a new kind of poetry, but their main themes were different: In Wordsworth's poetry childhood, the life of humble people, memories and "emotions recollected in tranquility" are the main themes and his language is clear and simple and can be understood by everyone. His most famous works are: "The Prelude" and "Daffodils". Coleridge's poetry was linked to imagination and supernatural elements. His main works are: "Kubla Khan", "Christabel" and "The Rime of the Ancient Mariner", which is part of the "Lyrical Ballads". Wordsworth feels nature as part of us and believes that imagination can help to enrich simple ideas. Coleridge, instead, sees nature as the One Life: for him imagination is the ability to perceive the world around us and, therefore, the ability

to order memories and enrich them with the supernatural. The most famous representative poets of the second generation were Lord Byron, Percy Bysshe Shelley and John Keats. They were revolutionary, rebellious and died young far from their country. Their same objectives were: fighting for a better world of justice, freedom and beauty. Lord Byron is considered to be one of the greatest British writers and poets of his time. He started writing at the age of twelve when he fell in love with his cousin and he had a troubled childhood and a series of dramatic love affairs. He travelled a lot and died in Greece where he was fighting for the independence of the country. His most important themes are: nature, realism, freedom and the power of art. His famous works are: "She walks in beauty" and "The First kiss of Love". Besides poetry, he edited the Carbonari newspaper, "The Liberal". Percy Bysshe Shelley was a poet, dramatist, essayist and novelist who was against any form of tyranny both political and ideological. He was famous for "Ozymandias" and "Ode to the West Wind". John Keats was an English poet who died of tuberculosis at the age of 25. The main theme of his poetry was the conflict between the real world of suffering, death and decay and the ideal world of beauty, imagination and eternal youth. His famous works are "Ode to Psyche" and "Ode on a Grecian Urn". The Gothic novel also developed in this period, showing the Romantic passion for supernatural and mysterious elements and the dark side of human nature. The setting of the Gothic novel was influenced by the concept of the "sublime" and includes ancient settings, like isolated castles, mysterious abbeys and convents. In these novels the most important events take place during the night because darkness is a powerful element used to create an atmosphere of gloom, oppression and mystery. There are very well-known works, such as

"Frankenstein" by Mary Shelly, a story about a failed attempt at artificial life that was considered a warning on the transformations of man under the Industrial Revolution. Mary Shelly was a British writer, essayist and philosopher and was the only daughter of the social philosopher William Godwin and feminist Mary Wollstonecraft who was considered the founder of liberal feminism. Another woman novelist of the time, was Emily Jane Bronte, who wrote the famous "Wuthering Heights", a Gothic romance exploring the Romantic themes of the wilderness of nature and of human passions. Finally, Jane Austen, one of the most significant authors of the novel of manners. Her most famous work is "Pride and Prejudice", a romantic novel which is one of the most popular novels in English literature. These three last novels have inspired many films and Pride and Prejudice is also a famous TV series showing that Romanticism is still alive.

**Biello Veronica, D'Angelo Tommaso, Del Riccio Alessio, Galgano Elisa, Amicone Gaia, Romano Michela, Gilamikael Mielat, Xu Ying, CLASSE 3^I**

**Here is a selection of lines to give you a taste of the Romantic verse.**

**Tyger Tyger, burning bright,**

**In the forests of the night;**

.....

**In what distant deeps or skies.**

**Burnt the fire of thine eyes?**



## ***I wandered lonely as a cloud***

That floats on high o'er vales and hills,  
When all at once I saw a crowd,  
A host, of golden daffodils;  
Beside the lake, beneath the trees,  
Fluttering and dancing in the breeze.  
[W. Wordsworth – *I wandered lonely as a cloud*]

## ***I would build that dome in air,***

That sunny dome! those caves of ice!  
.....  
His flashing eyes, his floating hair!  
Weave a circle round him thrice,  
And close your eyes with holy dread  
.....  
[S.T. Coleridge – *Kubla Khan*]

## ***She walks in beauty,***

like the night  
Of cloudless climes and starry skies;  
And all that's best of dark and bright  
Meet in her aspect and her eyes;  
[Lord Byron – *She walks in beauty*]

There be none of Beauty's daughters

With a magic like thee;  
And like music on the waters  
Is thy sweet voice to me:  
[Lord Byron – *Stanzas for music*]



**Biello Veronica, D'Angelo Tommaso, Del Riccio Alessio, Galgano Elisa, Amicone Gaia, Romano Michela, Gilamikael Mielat, Xu Ying, CLASSE 3^A**

## **LEGALIZZIAMOCI**

### **SBULLONIAMOCI: UNA FAVOLA CONTRO LA PREPOTENZA**

#### **L'ARROGANZA DEL LEONE**

Una mattina un leone si aggirava nel cortile della scuola, attendendo l'arrivo dell'indifeso istrice. Voleva fargli un agguato alle spalle per rubargli il compito di Italiano, la materia più difficile per lui. Avrebbero dovuto consegnare il compito subito dopo la ricreazione, quindi il leone aveva molta fretta di averlo. Il giorno prima aveva giocato ai videogiochi, ingozzandosi di patatine e pizza e al compito non aveva pensato proprio, già fissato con l'idea di rubarlo all'istrice.

Era arrivato il momento, eccola la sua

classe che usciva in cortile per la ricreazione. Il leone non era entrato a scuola in orario, aveva dormito fino a poco prima per poi mettere in atto la sua perfida missione. Come sempre, l'istrice si fermava sotto un albero a sgranocchiare una mela e delle noccioline mentre controllava i compiti e, proprio nel momento in cui tirò fuori il compito, il leone balzò da dietro l'albero e iniziò a ruggire fortissimo contro l'istrice, che si spaventò molto.

Intanto uno stormo di avvoltoi, attratto dalla scena, arrivò a fare il tifo per il leone, che non aveva più tempo da perdere, perciò intimò all'istrice: «Dammi il tuo compito oppure te la vedrai molto brutta!». Il leone era sicurissimo che avrebbe avuto il compito. L'istrice era davvero spaventato e rispose: «Sì, sì te lo passo subito». In quel momento nella mente dell'istrice si susseguirono tutti i ricordi delle tantissime prese in giro e delle cattiverie subite da parte del leone. Forse fu proprio questo a farlo reagire, così, con decisione, si rivolse al leone: «Non sarò più il ragazzo che fa i compiti al posto di un altro». Quindi si racchiuse in una palla e iniziò a rotolare tra le zampe del leone pungendolo... rotolando rotolando arrivò in classe e consegnò il compito. Il leone sconcertato urlò: «Non è possibile, non puoi andartene così!» A quel punto gli avvoltoi iniziarono a prendere in giro lui, che finalmente si pentì e fu costretto a presentarsi in classe senza il compito.

**MATTICOLI FRANCESCO,  
Classe: PRIMA H**



# I PERICOLI DEL WEB

## CONOSCERE PER CONNETTERSI SICURI

a cura della classe II A



L'utilizzo del web, attraverso computer, smartphone o tablet, è diventato sempre più

un mezzo di aggregazione, di scambio e di comunicazione, anche tra gli adolescenti.

Spesso i ragazzi trovano nella rete una propria rispondenza sociale che non riescono ad ottenere nella vita reale e trovano che trascorrere del tempo online sia più gratificante della vita quotidiana. Purtroppo, però, non tutti i servizi offerti vengono impiegati a fin di bene. Infatti si va diffondendo sempre più il cyberbullismo, una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di Internet e delle tecnologie digitali. E' un fenomeno piuttosto recente che può manifestarsi in tanti modi e con tipologie diverse.

Noi adolescenti siamo considerati i figli della tecnologia: abbiamo a disposizione sofisticatissimi strumenti informatici con i quali passiamo molte ore e abbonamenti a internet illimitati. Purtroppo però molti di noi non sono informati sui principali pericoli della rete.

### LE SFIDE SOCIAL

Le Challenge o Sfide Social sono uno dei problemi del momento e comprendono tutte quelle catene che nascono sui social network in cui si viene nominati o chiamati a partecipare da altri attraverso un tag. Lo scopo in genere è di postare un video o un'immagine richiesta, per poi nominare altre persone a fare altrettanto. La sfida si diffonde a macchia d'olio nel Web, anche nell'arco di poche ore. Alcune sfide sono abbastanza innocue, ma ce ne sono alcune pericolosissime

che consiste nel filmare un gruppo di persone in situazioni comuni, come in ufficio o in fila alla posta ma totalmente immobili.

La celebre Blue Whale challenge è una sfida lunga ben 50 giorni che prevede una serie di prove autolesioniste, una peggiore dell'altra fino al suicidio.

### I SITI PRO-ANA E PRO-MIA

Si tratta di siti web che danneggiano la salute degli adolescenti contribuendo allo sviluppo di disturbi alimentari (DCA).

In questi siti i DCA sono rappresentati come una scelta individuale di carattere positivo.

Spesso gli adolescenti vengono inseriti in chat di gruppo dove altri ragazzi che già hanno DCA danno consigli e metodi in modo che il disturbo si manifesti. I DCA più diffusi sono l'anoressia e la bulimia.

### IL PHISHING

Il Phishing consiste in tutte quelle tecniche volte a "pescare" i dati finanziari, personali e le credenziali bancarie degli utenti della rete. È uno dei pericoli più diffusi e subdoli.

Si presenta attraverso un'e-mail che solo



me tali da mettere a rischio la vita di chi vi partecipa, come quelle alcoliche, che nei casi più gravi provocano coma etilico. Altri esempi: la Monnequin challen-



in apparenza è stata inviata da banche o istituti di credito. Nel messaggio ci invitano a fornire i propri dati di accesso al servizio, riferendo di problemi di registrazione o di altra natura.

Solitamente, per rassicurare l'utente, nel messaggio c'è un link che rimanda – solo in apparenza – al sito web dell'istituto di credito o del servizio a cui si è registrati. In realtà il sito a cui ci si collega è stato abilmente allestito come quello originale. Se si cade nel tranello, una volta inseriti i propri dati riservati, questi finiranno nella mani di criminali informatici.

Gli attacchi phishing continuano ad essere i preferiti dagli hacker, perché l'email è il mezzo di comunicazione più utilizzato. Alla base c'è sempre il tentativo di carpire la fiducia delle persona. Il punto debole su cui l'attacco phishing fa leva è la scarsa attenzione dell'utente o la sua difficoltà nell'accorgersi del pericolo. Il mittente falsificato è infatti spesso un mittente noto al destinatario, che dunque può cadere in errore e non riconoscere la reale provenienza del messaggio ricevuto.

Quando non sono particolarmente raffinate le email di phishing contengono errori, frasi sgrammaticate, richieste strane e inusuali. Questo deve essere il primo campanello di allarme. È studiato a tavolino per non permetterci di riflettere, per indurci in gesti avventati, come fornire le nostre credenziali bancarie.

## LA VIOLAZIONE DELLA PRIVACY

I siti sicuri sono i portali che proteggono i dati inseriti dagli utenti e adottano il protocollo di sicurezza e per questo sono etichettati con il codice HTTPS.

I siti non sicuri sono i portali che non usano il protocollo HTTPS e che, quindi, non proteggono la crittografia e i dati sensibili inseriti dagli utenti. Questi siti sono etichettati con il codice HTTP.

Dal settembre del 2018 gli utenti Google



hanno la possibilità di avere informazioni sui siti non sicuri in quanto questi ultimi vengono segnalati con l'etichetta "Sito non sicuro" e con il simbolo di un lucchetto aperto prima dell'URL nella barra degli indirizzi.

Se si vuol navigare su Internet in modo partecipativo è necessario sacrificare parte della propria privacy: in alcuni casi è richiesto fornire il proprio nome reale, in altri casi è necessario lasciare un'email e in generale nell'uso del Web non può esistere l'anonimato totale e se qualcuno fosse interessato a sapere chi siamo ed avesse talento e competenze da hacker, potrebbe sapere tutto di noi.

L'ignoranza informatica è un fenomeno purtroppo molto diffuso: ci sono ancora persone che usano la stessa password per tutti i siti che la richiedono oppure persone che scrivono le password su fogli di carta che sono alla portata di chiunque.

## LA PEDOPORNOGRAFIA E IL REVENGE PORN

E' la pubblicazione di materiale pornografico a scopo di umiliare la vittima ritratta nelle immagini. Infatti quando

tali contenuti vengono pubblicati, sono allegati alle fotografie anche dati personali della vittima come, ad esempio, dati anagrafici. Le conseguenze di questo fenomeno ricadono sulla vittima che viene umiliata e subisce discriminazioni.

E' la parte della pornografia che comprende soggetti pre-puberali. Il web ha incentivato questa pratica e per contrastarla alcuni motori di ricerca hanno avviato protocolli per permettere la navigazione sicura su internet. Si stima che la maggior parte delle foto con contenuti pedopornografici siano raffigurate persone sulla decina di anni, ma talvolta anche di età minore.

## LE TRUFFE ONLINE

Si verificano quando qualcuno, per il proprio profitto, inganna con astuzia una persona affermando cose false, oppure ne conferma l'errore. Questi pirati dell'informatica riescono ad avere accesso a codici segreti di banche, aziende, enti pubblici e ministeri mettendo in atto dei veri e propri ricatti. Creano dei siti sui quali, quando vi entra la vittima, vengono mostrati sconti falsi su un articolo che poi non arriverà mai al destinatario; altre volte, invece, il prodotto arriva in modo tale che chi compra quell'oggetto si fida del sito, ma la volta successiva verrà truffato. Spesso organizzano le truffe d'anticipo ossia per comprare un prodotto viene chiesto un anticipo monetario e nel momento in cui il truffatore lo riceve farà perdere le sue tracce e il prodotto naturalmente non arriverà mai al destinatario. Cosa fare per evitare la truffa? In primo luogo informarsi sui vari tentativi di truffa nel corso di poco tempo e rivolgersi alla



polizia; documentarsi sui casi possibili di truffa; consultarsi con esperti di fiducia; essere scettici nei confronti di offerte che promettono alti guadagni in poco tempo; non affidate il vostro denaro a qualcuno che conoscete solo virtualmente. Inoltre informare subito la propria banca per bloccare i trasferimenti di denaro; non accettare aiuto da eventuali investigatori privati, avvocati o altri individui che contattano per telefono o e-mail, perché anche queste persone sono spesso truffatori; raccontare e descrivere il proprio caso alle persone che fanno parte della cerchia di familiari, amici e conoscenti per sensibilizzarli ed evitare loro di cadere nello stesso tipo di truffa.

Perché tutte le storie abbiano un lieto fine, è comunque necessario essere consapevoli che nell'era digitale clonare una pagina web o un profilo è facilissimo e qualsiasi mittente può mostrare un identificativo diverso: vale per email, SMS, telefonate e, ovviamente, indirizzo IP. La sorpresa è sempre dietro l'angolo e qualsiasi procedura anomala, deve metterci in guardia e indurci ad adottare semplici, ma fondamentali comportamenti di verifica.

## 25 novembre: giornata mondiale contro la violenza sulle **donne**

SCARPE ROSSE



- Scarpe rosse
- Donne percosse
- Emozioni spezzate
- Battiti assenti
- Colpi possenti
- Passioni e femminilità
- Assenza di libertà

CLASSE 3<sup>^</sup>D

#25NOVEMBRE

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne



DISEGNO DI GENNARELLI ANDREA, CLASSE 3<sup>^</sup>D

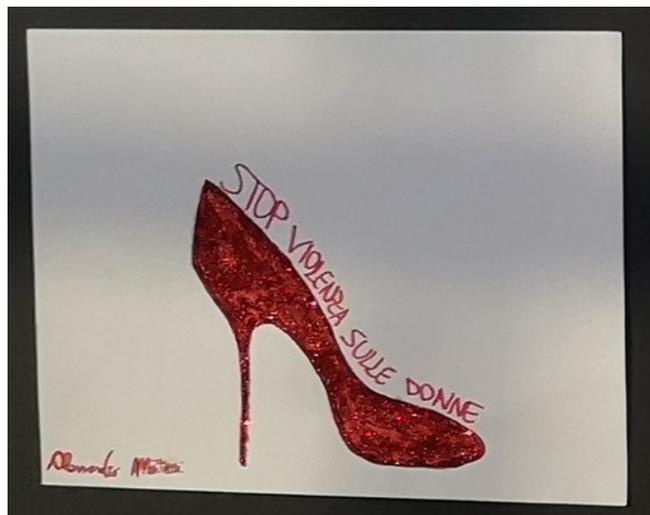


DISEGNO DI ALBERTO DI STEFANO, 3<sup>^</sup>D

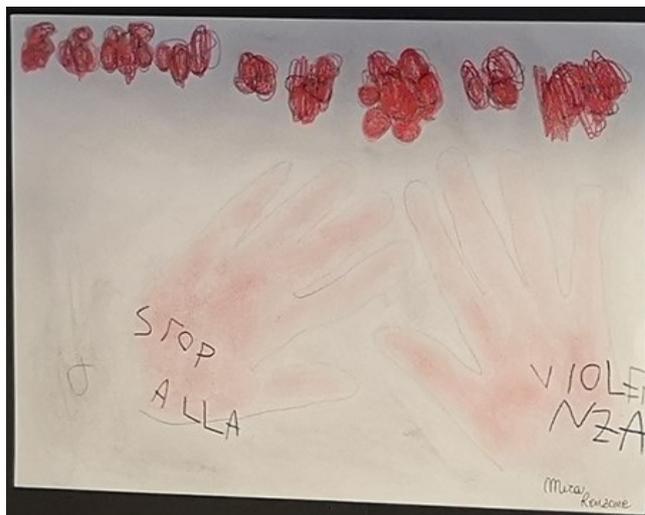


## #25NOVEMBRE

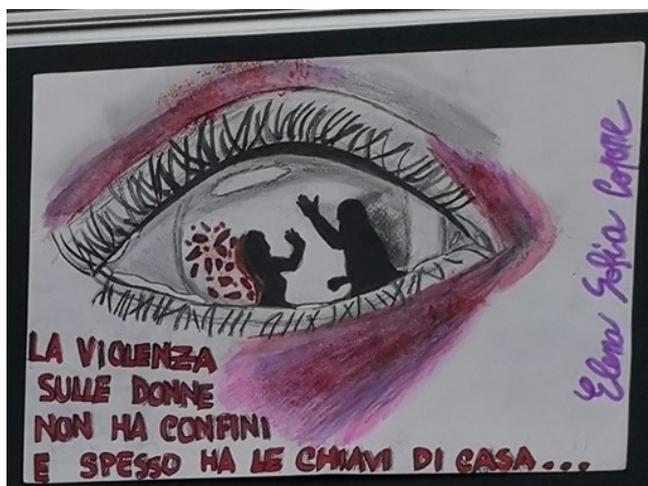
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne



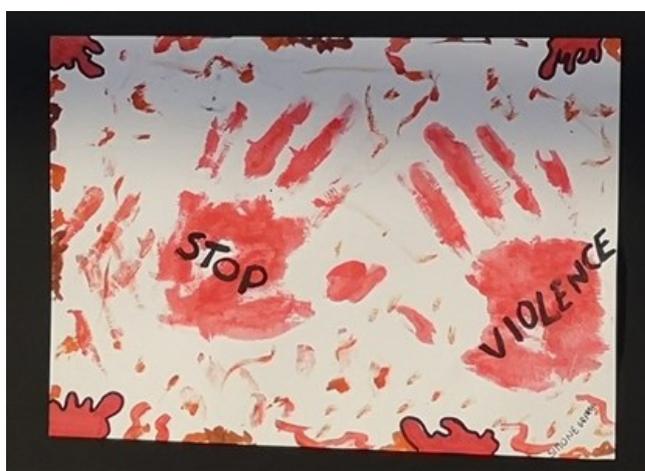
DISEGNO DI ALESSANDRO MONTOZZI, CLASSE 3^D



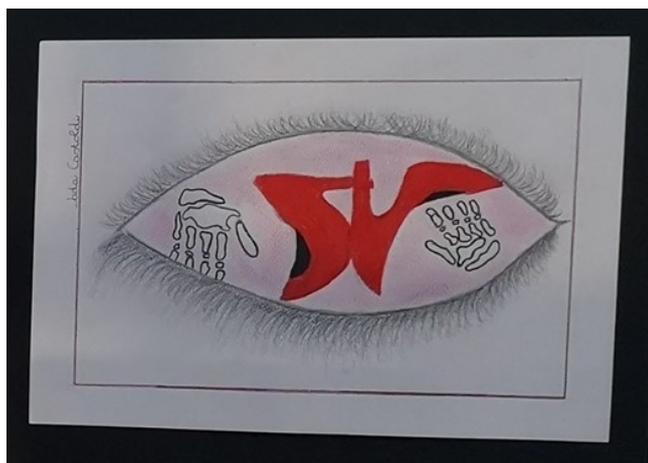
DISEGNO DI CAPONE ELENA, 3^D



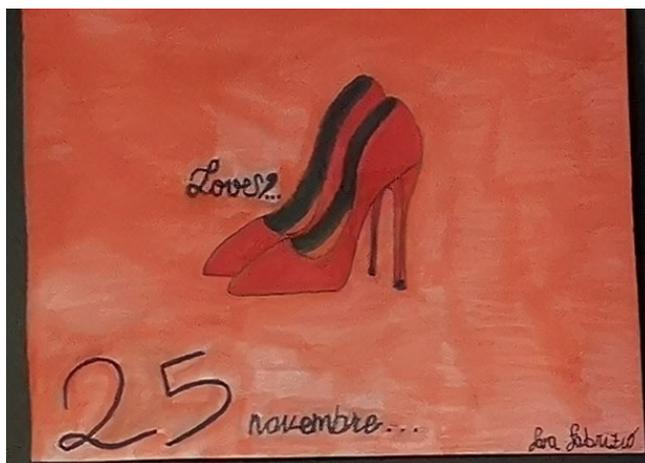
DISEGNO DI RENZONE MIRA, 3^D



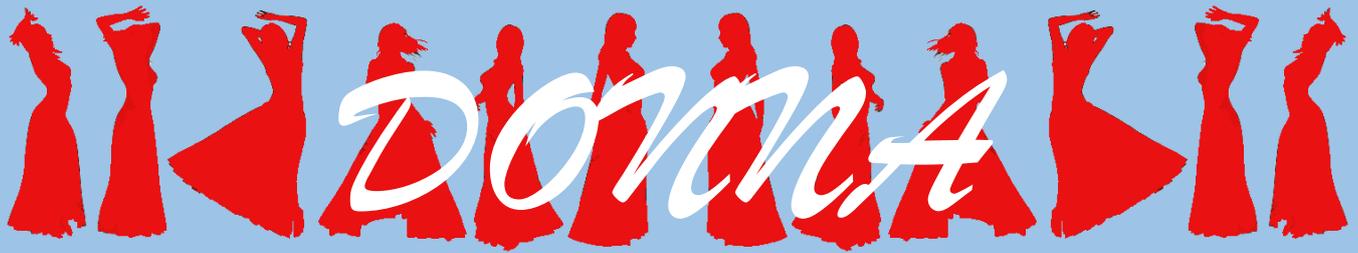
DISEGNO DI SIMONE GRAPPA, 3^D



DISEGNO DI CASTALDI JADA, 3^D



DISEGNO DI FABRIZIO SARA, 3^D



Nei tuoi occhi vedo il coraggio,  
come il sole sei un miraggio  
perché ti rialzi sempre con amore  
affrontando con forza il tuo dolore.  
Eleganza, gentilezza, e purezza  
sono da sempre parte della tua bellezza  
anche se è inverno il tuo fiore sboccia

La tua forza ti rende una roccia  
cadi spesso nelle tentazioni  
perché ti fai trasformare dalle emozioni

**CLASSE TERZA D**

**Delicata e saporita come un frutto maturo  
Fragola di bosco e diamante indelebile  
Forza, passione e coraggio**

**Slancio di vita sei il messaggio  
La tua lotta per la libertà è incredibile  
Nonostante il tuo passato oscuro**

**Hai lottato con coraggio per l'emancipazione  
Sei la bellezza e il fiore della passione  
CLASSE TERZA J**

**PROGETTO PER L'UNICEF, A CURA DELLE CLASSI TERZA D E TERZA J  
SCUOLA AMICA DELL'UNICEF**

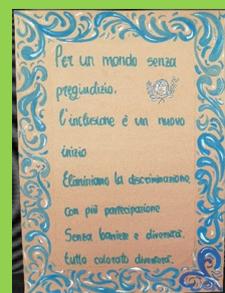
## ***La staffetta dei desideri per l'Unicef***

### ***INCLUSIONE***

PER UN MONDO SENZA PREGIUDIZIO  
L'INCLUSIONE E' UN NUOVO INIZIO  
ELIMINIAMO LA DISCRIMINAZIONE  
CON PIU' PARTECIPAZIONE  
SENZA BARRIERE E DIVERSITA'

TUTTO COLORATO DIVENTERA'

CLASSE 3^D





## **ABBATTERE LE PROPRIE BARRIERE CON LA CURIOSITA' DI SCOPRIRE LA BELLEZZA DELLA VITA**

CLASSE 3^A

### **IL CIELO E' DI TUTTI**

**COMMENTO ALLA POESIA DI GIANNI RODARI " IL CIELO E' DI TUTTI"**

**SE IL CIELO E' DI TUTTI, PERCHE' GLI UOMINI NON SI CONSIDERANO TUTTI UGUALI? TUTTI POSSONO CONQUISTARE IL CIELO CON LO SGUARDO: ALLORA PERCHE' LA TERRA E' DIVISA IN TANTI PEZZETTINI?**

COMMENTO DI RENZONE MIRA, CLASSE 3^A D

giurista avrebbe privato con sentenza, di in feudo ingiustamente posseduto. Insomma fu in grande maestro di diritto civile e anche di diritto pubblico. Chissà forse anche io studierò le stesse cose dopo aver respirato le sue mura. La mia Scuola è bella, grande, comoda, moderna, innovativa, tecnologica ed è facilmente raggiungibile a piedi, visto che è situata al centro della mia città. Tutti i giorni entriamo alle ore 8 e 10 ed usciamo

alle ore 13 e 10. La lingua straniera studiata NEL CORSO D è un'inglese potenziato: oltre alle regole grammaticali e al lessico si studia anche la civiltà, le abitudini, il governo e la storia dell'Inghilterra. Questi tre anni sono stati ricchi di esperienze e di vissuto, non solo dal punto di vista didattico, esperienze dunque che mi hanno arricchito e che porterò sempre con me. Durante il primo anno la professoressa Lucia Ziroli ci ha ac-

## **UNO SGUARDO SUL MONDO**

### **VI PRESENTO LA MIA SCUOLA**

**Io la mia scelta l'ho fatta! E tu?**

**Andrea:** Ciao a tutti, sono Andrea e frequento la 3^ D della Scuola Secondaria di Primo Grado, Andrea di Isernia, in via G. Falcone e P. Borsellino, a Isernia. Quando ho iniziato a frequentare la prima media avevo una grande curiosità sul nome della Scuola, e poi ho scoperto che Andrea D'Isernia fu un uomo di grande prestigio al quale furono affidate missioni diplomatiche nel 1309. Sulla sua fine si racconta una storia: una sera dell'ottobre del 1353, egli, uscito da Castelnuovo, è stato assalito e ucciso davanti alla Porta Petruccia, per mano del feudatario tedesco Corrado De Gottis, che il

compagnato a visitare il Museo Paleolitico di Isernia. È stata la prima uscita con tutta la classe e ci penso con tanta nostalgia. Quello stesso anno, per festeggiare la chiusura per le festività natalizie, abbiamo portato panettoni, dolci fatti in casa e bibite, per stare insieme. Durante la seconda media abbiamo partecipato ad un interessante progetto sul bullismo con discussioni in classe, letture e approfondimenti. Anche durante



## UNO SGUARDO SUL MONDO

quell'anno abbiamo partecipato con saggi, articoli e disegni al giornalino della scuola che pubblica i temi più belli ed io sono stata, qualche volta protagonista, con un mio elaborato. Alla fine dell'anno scolastico si è tenuta una partita fra gli alunni della classe terza ed o professori. L'anno in corso è stato caratterizzato da un bellissimo Balletto di Natale. Il 21 dicembre, noi ragazze, vestite da Babbo Natale abbiamo ballato sulla musica dei Canti di Natale. Nella stessa giornata di è disputata una partita di pallavolo. Il 18 dicembre, presso il Parco Stazione di è tenuta la Mostra dei disegni di tutte le terze medie con dei miei lavori. Anche il percorso di Educazione civica: La bellezza del pianeta è molto interessante. Ci siamo occupati del patrimonio artistico e culturale con documenti, ricerche ed elaborati.

**Azzurra:** sono Azzurra e come già accennato dal mio compagno di classe, voglio aggiungere che nel corso di questo periodo, oltre allo svolgimento dei programmi didattici, la scuola ha organizzato attività e progetti molto interessanti a cui abbiamo partecipato con molto piacere come: il giornalino della scuola, un

giornalino scolastico digitale "Noi dell'Andrea", su cui periodicamente sono stati pubblicati i nostri lavori svolti con l'aiuto dei professori; ma, tra le tante iniziative bellissime a cui la nostra classe ha partecipato non posso non ricordare anche progetti di lettura come Libriamoci ed lo Leggo Perché, le commemorazione di giornate importanti come quella della memoria o contro la violenza sulle donne, la galleria di Natale in cui abbiamo esposto i nostri elaborati, e soprattutto l'esperienza di vivere l'opera al Teatro San Carlo, modellando abiti e curando le scenografie con il supporto dei nostri insegnanti di musica e di arte; tra queste iniziative quella che ricordo con maggiore emozione, e a cui la nostra classe ha partecipato, è l'incontro tenuto in presenza con il testimone oculare della deportazione nei campi di sterminio nazista: il Signor Tucci, un signore di 94 anni che è stato invitato a scuola dalla nostra insegnante Professoressa Traglia per raccontarci la sua triste e coraggiosa esperienza nei campi di sterminio come nemico di guerra. E con ancora più interesse, avendo scelto l'indirizzo del potenziamento di inglese, tra le esperienze forti che porterò sempre con me vi è l'adesione alle iniziative dell'Erasmus, sia con la partecipazione ad un concorso per la

creazione del logo ufficiale di un progetto Erasmus, chiamato "Open Your Mind To New Technologies", sia con le mobilità Erasmus online in attesa di vivere le mobilità in presenza; purtroppo a causa del covid-19 non ho potuto vivere tutte le esperienze che avrei potuto fare in un periodo normale a causa del distanziamento, di tanto tempo trascorso in DAD e del modo diverso di dover fare scuola e i vari progetti. Sono soddisfatta del gruppo insegnanti che mi ha accompagnata per questi tre anni e del gruppo classe, anche se penso che siamo tutti diversi e una scuola in presenza ci avrebbe reso un gruppo più unito e affiatato.

Quest'esperienza mi ha sicuramente arricchito dal punto di vista didattico e nel relazionarmi con gli altri e sicuramente mi servirà per gli anni successivi.

**Andrea ed Azzurra:** Insomma una scuola di cui andiamo fieri: sicuramente la consigliamo a tutti. Io la mia scelta l'ho fatta! E tu? Vieni all'Andrea e ne uscirai arricchito di tante esperienze.

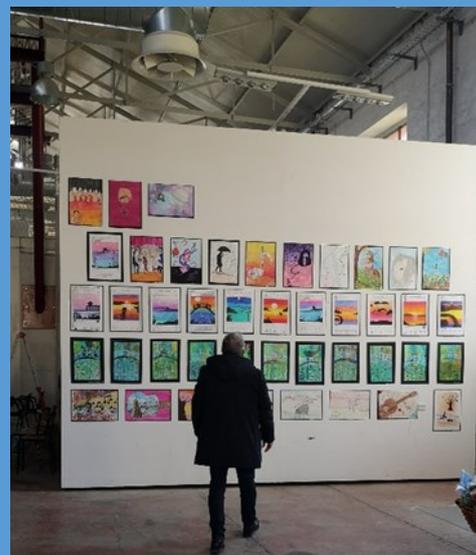
**Gennarelli Andrea. Giura Azzurra, 3^D**





## GALLERIA DI FOTO: VI RACCONTO LA MIA SCUOLA

**MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA, A CURA DEI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE PER L'INAUGURAZIONE DEI MERCATINI DI NATALE PRESSO LA SALA DELL'OFFICINA DELLA CULTURA DEL COMUNE DI ISERNIA.**







## TRA MITO E REALTA'

Un mito  
Cosmogonico

UN MONDO A  
DUE RUOTE

Che spettacolo!

**T**anto tanto tempo fa, un bambino di nome Francesco Bagnaia viveva in una bolla cosmica. Francesco era un bel bambino moro,

con i capelli spettinati, gli occhi scuri ed espressivi ed era un tipo particolare e sensibile, molto intelligente e con una grande immaginazione. Passava il suo tempo studiando la bolla e si domandava cosa ci fosse al di fuori, perché era solo e senza amici e in quella bolla si sentiva prigioniero. La sua unica compagnia era la sua "Ducati Panigale R". La moto all'inizio era (e dico era perché lui si divertiva a colorarla di tanti colori) di un bel rosso Ducati, poi la fece nera con delle fiamme sopra. Francesco passava le giornate a girare con la sua moto, ma un giorno andò un *pelino* più forte... quando piegò per fare la curva, perse il posteriore e... cadde per terra. La moto urtò contro la bolla ed esplose. Le luci della moto divennero i fulmini, il sound i tuoni, le due ruote crearono la terra e il sole, i due cerchioni si divisero in tanti pezzi fino a trasformarsi nei diversi pianeti, la benzina generò i fiumi, i mari e gli oceani, l'energia del motore diede vita a tutti gli esseri viventi, il fumo le

nubi, le frecce diventarono stelle, l'olio si trasformò nella lava dei vulcani. Il bambino era felice perché si fece nuovi amici, ma allo stesso tempo era triste per la sua Ducati. Così lui stesso fondò un'azienda e da quel giorno visse felice perché cominciò a correre in pista con il numero 63. Divenne un grande pilota e i suoi tifosi lo soprannominarono "PECCO".

**MARCACCIA MATTIA ANTONIO, Classe PRIMA H**



## Un mito eziologico Il prato triste

Tanto tempo fa Girdea aveva creato il cielo, le nuvole e il prato. Pensava avesse finito, così se ne andò. Le nuvole erano così felici di essere abbracciate dal cielo e il cielo era felice di abbracciarle. Il prato, invece, se ne stava tutto solo ad osservarli con occhi tristi. Le nuvole lo prendevano in giro dicendo: «Guarda il cielo come ci abbraccia, tu sei così solo!» e

ridevano, così lui le guardava con molta tristezza.

Ogni mese Girdea andava a controllare che andasse tutto bene, quando un giorno si accorse che il prato non stava tanto bene. Si avvicinò e gli chiese: «Perché sei così triste, bel prato?» Lui rispose: «Perché vorrei anche io qualcuno da abbracciare!» Allora Girdea lo sfiorò con la punta

del dito e iniziarono a spuntare delle cosine tutte colorate; poi disse: «Prato, io ho creato per te i fiori, così potrai abbracciarli». Il prato era finalmente molto felice e da quel giorno le nuvole non lo presero più in giro, anzi ridevano e scherzavano con lui.

**ANTONELLI GINEVRA, Classe PRIMA I**





## LE PAGINE DEL DIARIO: SCRITTURA PERSONALE E SEGRETA.

### IL DIARIO

Il diario è un testo personale e segreto, scritto in prima persona per raccontare esperienze personali e può contenere emozioni, stati d'animo e pensieri. In questo caso si parla di un diario privato; i diari però possono anche riguardare argomenti di interesse generale come il diario di viaggio in cui gli esploratori annotano i fatti importanti accaduti durante i loro viaggi. Il diario deve essere compilato giorno dopo giorno e ciascuna pagina all'inizio e alla fine deve avere elementi fissi:

Data: cioè quando è stato scritto il testo.

Formula di apertura: come "Caro Diario".

Formula di chiusura o di saluto

La firma: che attesta da chi è stato scritto.

Talvolta nel diario vi si possono trovare anche disegni, foto ricordo e persino dei fumetti. Il linguaggio del diario è informale, cioè amichevole, spontaneo e a volte anche vivace e scherzoso; l'autore coincide con il protagonista dei fatti raccontati e spesso si rivolge al diario come un caro amico, il diario privato, infatti, viene scritto per sé stessi e di solito è segreto. Le funzioni sono quelle di:

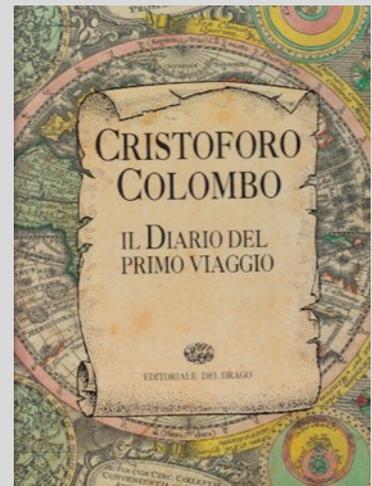
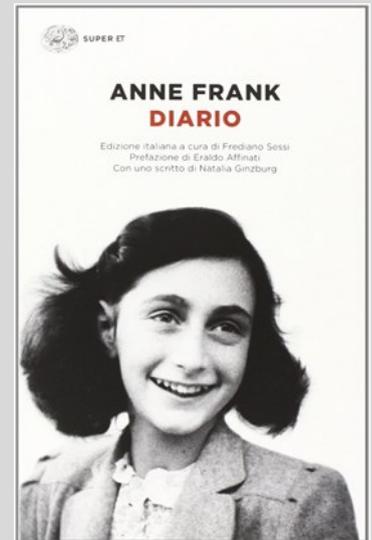
Sfogarsi

Creare un sentimento di amicizia e di empatia

Registrare ciò che è accaduto: rileggerlo a distanza di anni per vedere come si era e come si è cambiati

Alcuni diari privati diventano addirittura opere letterarie grazie alle esperienze che raccontano; uno di questi è il DIARIO DI ANNA FRANK, una ragazza ebrea vittima delle persecuzioni naziste durante la seconda guerra mondiale; il suo diario è stato pubblicato e letto in tutto il mondo. Anna, si rivolgeva al proprio diario con il nome di KITTY. Esistono anche famosi diari di viaggio come quello di Cristoforo Colombo che raccontò il suo viaggio nell'oceano Atlantico, quando scoprì l'America. Tra i diari più moderni pubblicati c'è quello di Samantha Cristoforetti, l'astronauta italiana.

Per quasi sette mesi, Samantha è stata in orbita attorno alla Terra sulla Stazione Spaziale Internazionale. Nelle pagine "*Diario di un'apprendista astronauta*" ci racconta l'intensa vita di bordo con gli occhi meravigliati di chi diviene, giorno dopo giorno, un essere umano spaziale.



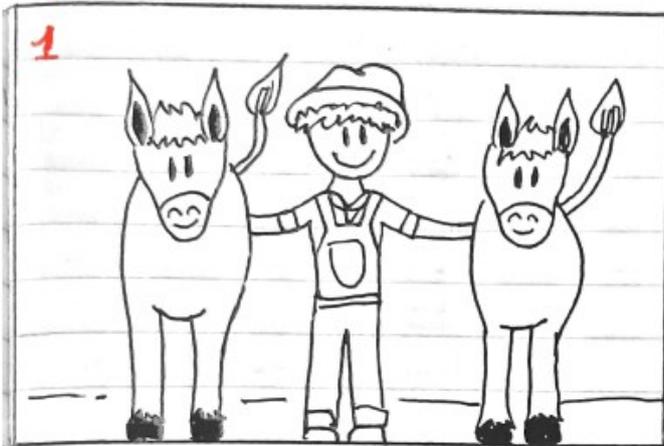


AUTORE: RUBEN COSTA

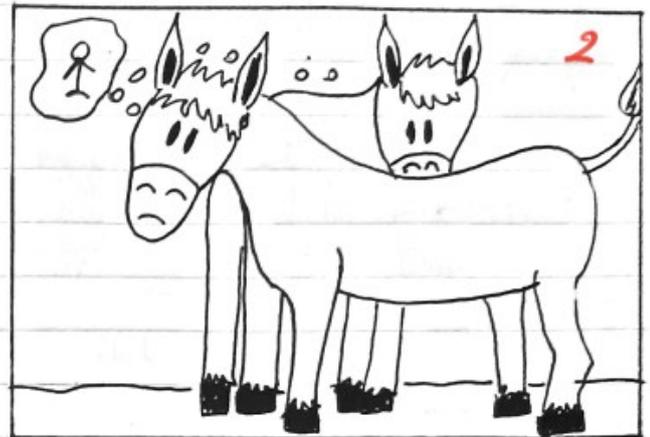
CLASSE: ID

# STORYBOARD

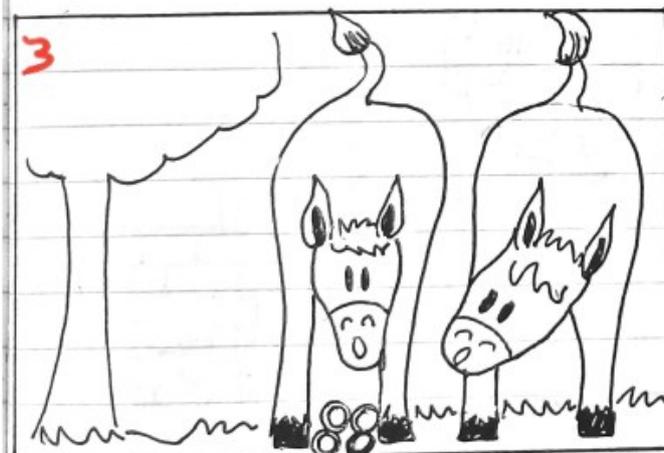
IL TESORO DEGLI ASINELLI



I due asini protagonisti di questa storia potevano contare su un padrone amorevole che li chiamava "amici miei".



I due asini avevano compreso una cosa degli uomini: c'erano uomini - padroni e uomini - someri e tutto dipendeva dalle sostanze gialle chiamate "oro".



Mentre dormivano, mangiando erba di campo, sbatterono il muso in quelle sostanze gialle che tanto piacevano agli uomini.



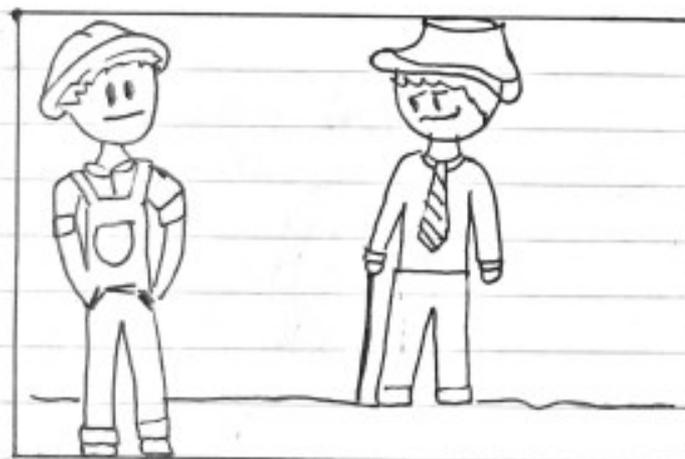
Forse era casa del contadino e gli sbatterono una moneta d'oro in mano. Si seguì e trovò nel campo tante monete d'oro.



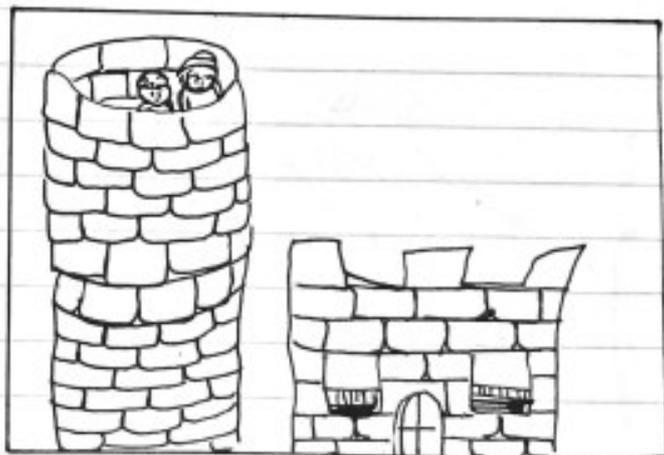
Da quel momento, le vite della famiglia del contadino e degli esimelli cambiano per sempre, con moderazione, e continuano a lavorare.



Il giovane figlio del contadino si innamorò della figlia di un nobile che ricambiò il suo amore.



Il nobile disse al contadino che avrebbe concesso la figlia come sposa solo se fosse riuscito a costruire una torre più alta del suo palazzo.



Il contadino, il figlio, i due esimelli e tutti gli operai della città in una sola notte, e grazie alle monete d'oro, costruirono una torre più alta del palazzo del nobile.



## INDICE



### COPERTINA

**NOI ...AL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI**  
G. AMICONE, V. BIELLO, F. CHIACCHIARI,  
M. DI PILLA, F. SERVILLO 3^ I

### IL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

G. AMICONE, V. BIELLO, F. CHIACCHIARI,  
M. DI PILLA, F. SERVILLO 3^ A I

Pag 2

### SUI PASSI DELLA STORIA

Pag 2 **IL CAVALIERE GERMANICO DELLO SCUDO DI STABIO**  
DI G. S. BACCARO, A. MARESCA, D. SANTORO, CLASSE 1^ A G

Pag 2 **PAGINA DI DIARIO DI UN MONACO BENEDETTINO** DI M. TOTO 1^ I

Pag 2 **GLI EROI DEL RISORGIMENTO**, DI M. CHIARELLO, A. GIURA, A. MONFREDA, CLASSE 3^ D

Pag 6 **DIARIO DI UN VIAGGIO PER LA CONQUISTA DELLA LIBERTÀ**, DI L. CALABRESE, CLASSE 3^ D

Pag 6 **GLI STATI UNITI D'AMERICA TRA SCHIAVISMO, PROIBIZIONISMO, ABOLIZIONISMO**, DI A. MONFREDA, A. MONTOZZI, CLASSE 3^ D

Pag 8 **GLI STATI UNITI D'AMERICA: CONVIVENZA QUASI PACIFICA TRA SCHIAVI E PADRI PELLEGRINI**, DI E. S. CAPONE, CLASSE 3^ D

Pag 8

### FAVOLE IN CODA

A cura degli alunni della classe 1^ B F. VENDITTI, L. VACCA, A. DEL PRETE, L. CIFELLI

Pag 10

### GIOCHI DI VERSI

DELLA CLASSE 1^ B

Pag 10 **MI PIACE**, DI N. VITULLO

Pag 10 **MI PIACE**, DI C. DI GREGORIO,

Pag 10 **MI PIACE**, DI M. CIOFFI

DELLA CLASSE 1^ G

Pag 11 **PETALI BAGNATI**, DI G. S. BACCARO

RO

Pag 11 **IL MATTINO**, DI M. BERTONE

Pag 11 **LA LUCE**, DI S. CHIACCHIARI

Pag 12 **SPERANZA DI LUCE**, DI F. COLELLA

Pag 12 **MONTAGNE ILLUMINATE**, DI S. D'ANDREA

Pag 12 **LA PIOGGIA**, DI C. DEL MATTO

Pag 12 **SOLE BRILLANTE**, DI S. DI MEO

Pag 12 **LA FARFALLA**, DI D. DULIN

Pag 13 **SOLE SERENO**, DI A. ESPOSTO

Pag 13 **LUCE DI NOTTE**, DI G. FALANGA

Pag 13 **IL RIFLESSO**, DI A. GENTILE

Pag 13 **TRAMONTI**, DI N. MANCINI

Pag 13 **MONDO LONTANO**, DI A. MARESCA

Pag 14 **HAIKU, RICORDATI** 1^ G

Pag 14 **IL RUSCELLO**, DI D. SANTORO

Pag 14 **ARIA D'INVERNO**, DI A. ESPOSTO

Pag 14 **LUCE DI PETALI**, DI N. MANCINI

Pag 14 **CIELO DEL MONDO** DI G. FALANGA

Pag 15 **LA TUA DELICATA LUCE**, DI A. GENTILE

Pag 15 **LUCE DEL MATTINO**, DI A. MARESCA

Pag 15 **I FIORI**, DI D. SANTORO

Pag 15

### SULLE TRACCE DELLA LETTERATURA INGLESE

Pag 15 **THE ROMANTIC AGE: AN AGE OF REVOLUTIONS THAT CHANGED THE WORD**, DI V. BIELLO, T. D'ANGELO, A. DEL RICCIO, E. GALGANO, G. AMICONE, M. ROMANO, M. GIELAMIKAEL, Y. XU, CLASSE 3^ I

Pag 18

### #LEGALIZZIAMOCI

Pag 18 **SBULLIAMOCI, UNA FAVOLA CONTRO LA PREPOTENZA; L'ARROGANZA DEL LEONE**, DI F. MATTICOLI, CLASSE 1^ H

Pag 19 **I PERICOLI DEL WEB**, CLASSE 2^ A

Pag 21 **SCARPE ROSSE**, CLASSE 3^ D

Pag 23 **DONNA**, CLASSE 3^ I

Pag 23 **DONNA**, CLASSE 3^ D

Pag 24 **SCUOLA AMICA DELL'UNICEF: INCLUSIONE**, CLASSE 3^ D

Pag 24 **LA BELLEZZA DELLA VITA**, CLASSE 3^ I

Pag 24 **IL CIELO E' DI TUTTI**, DI M. RENZONNE, CLASSE 3^ D

Pag 24

### UNO SGUARDO SUL MONDO

Pag 24 **VI PRESENTO LA MIA SCUOLA**, DI A. GENNARELLI, A. GIURA, CLASSE 3^ D

Pag 28 **TRA MITO E REALTÀ: UN MONDO A DUE RUOTE**, DI M. A. MARCACCIA, I H

Pag 28 **IL PRATO TRISTE**, DI G. ANTONELLI, 1^ I

Pag 29 **LE PAGINE DEL DIARIO**, DI L. MONTELLA, II C

Pag 30 **STORYBOARD**, DI R. COSTA, CLASSE 1^ D

## Redazione

Direttrice di Testata

Prof.ssa Valentina Traglia

Organizzazione Grafica

Prof. Leonardo Forte

Segretaria di redazione e assistente grafica

Prof.ssa Loredana Vacca

## Collaboratori al numero 3/2022

Prof.ssa Sara Angelone

Prof.ssa Antonella Castaldi

Prof.ssa Lucia D'Alfonso

Prof.ssa Fabiola Di Sano

Prof. Leonardo Forte

Prof. Piergiorgio Gentile

Prof.ssa Maria Alessia Palumbo

Prof.ssa Ilaria IZZI

Prof.ssa Luisa Minotti

Prof.ssa Valentina Traglia

Prof.ssa Loredana Vacca

Prof.ssa Lucia Zirotti

